



ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

questa mattina, poco dopo le ore 8, nella comunità “Giacomo Alberione” di Albano, il Padre ha introdotto nella Gerusalemme celeste la nostra sorella

**GERACI FRANCESCA Sr PIA**  
**nata ad Alimena (Palermo) il 23 settembre 1917**

Sr Pia attendeva l'arrivo dello Sposo. Solo qualche giorno fa aveva chiesto i vestiti “per andare da Gesù”. Da qualche tempo le sue condizioni di salute andavano progressivamente peggiorando a causa di ripetute ischemie a livello cerebrale, ma si sentiva avvolta di benevolenza: “Mi volete troppo bene”, confidava alle infermiere che l'accudivano. Il suo organismo si è letteralmente consumato per l'anzianità e la malattia e oggi, alla luce della sua vita, le parole consolatorie del profeta Isaia ci ricolmano di grande speranza: “Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba”. Rigogliose come quando, a quattordici anni, il 2 agosto 1931, entrò nella casa di Roma con un grande amore al Signore che la chiamava a lasciare tutto, specialmente la famiglia alla quale è rimasta sempre molto legata. Nel 1932 venne trasferita ad Alba, in Casa Madre, per proseguire la formazione dedicandosi contemporaneamente all'apostolato tecnico. Il clima albese era sereno, semplice, entusiasta e molto povero. Si mirava, come scriveva la Prima Maestra “alla povertà di Betlemme”. Il freddo e il sacrificio del sonno quando si doveva lavorare alla notte per pubblicare la Bibbia in varie lingue, non scoraggiavano Sr Pia e le sue compagne, anzi, le rendevano felici di offrire, per l'apostolato, qualche piccola rinuncia. Ad Alba, apprese un grande amore al Vangelo, posto anche visivamente al centro dei locali con una piccola lampada sempre accesa.


Nel 1935, venne inviata ad Ancona per diffondere nelle famiglie quella Parola che riempiva la sua vita e aveva imparato a mandare a memoria. Visse poi a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 10 febbraio 1939. Subito dopo, in pieno clima bellico, ritornò ad Ancona e quindi venne trasferita a Modena, Piedimonte, Catanzaro, Taranto. Con dolcezza e serenità si poneva a servizio dei clienti che entravano in libreria alla ricerca di un libro ma anche di una parola di consolazione e conforto. La sua persona irradiava pace.

Nel 1962 fece un balzo oltreoceano, in Argentina, per poter essere più vicina agli anziani genitori e ai fratelli, emigrati per motivi di lavoro. A Buenos Aires e a Valparaiso (Cile) fu soprattutto impegnata nell'apostolato tecnico e nel servizio semplice alle sorelle. Nel 1968 rientrò in Italia per inserirsi nella comunità di Lecce e in seguito in quelle di Caltanissetta, Agrigento, Sassari, Messina. La preoccupazione per la mamma molto anziana, l'accompagnò in quegli anni e fu grande la sua gioia quando poté ritornare in Argentina per assisterla nell'ultimo periodo di vita.

Sr Pia amava molto l'Italia e i suoi governanti. Avrebbe voluto inviare, nel 1972, una lettera al Presidente della Repubblica e ai componenti del Governo per assicurare la preghiera e l'offerta della vita per il bene della cara nazione che desiderava fosse di esempio alle altre.

Ha trascorso gli ultimi dieci anni nelle comunità di Albano “Tecla Merlo” e “Giacomo Alberione” sempre riconoscente per ogni gentilezza e per ogni premura, convinta di ricevere “troppo bene” dalle sorelle che l'assistevano. E oggi tutte noi ci ralleghiamo con Sr Pia nella certezza che la Parola del Signore trova in lei pieno compimento: il suo nome sarà scritto, per sempre, nei cieli.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 4 luglio 2010.